



COMUNE DI SAN SALVO

PROVINCIA DI CHIETI

***Allegato al Regolamento comunale per la gestione
integrata dei rifiuti urbani ed altri servizi di igiene
urbana***

***“Regolamento comunale per il
compostaggio domestico”***



Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

Sommario

Art. 1 ~ <i>Definizione</i>	3
Art. 2 ~ <i>Principi e finalità</i>	3
Art. 3 ~ <i>Metodologie di compostaggio</i>	3
Art. 4 ~ <i>Rifiuti compostabili</i>	5
Art. 5 ~ <i>Oneri e benefici a carico di chi effettua il compostaggio</i>	6
Art. 6 ~ <i>Iter procedurale</i>	6
Art. 7 ~ <i>Cessazione della pratica di compostaggio domestico</i>	7
Art. 8 ~ <i>Verifiche e controlli</i>	7
Art. 9 ~ <i>Sanzioni</i>	7
Art. 10 ~ <i>Altre disposizioni</i>	8



Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

Art. 1 ~ Defininizione

1. Il compostaggio è il prodotto della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno, come ad esempio scarti di cucina, residui di potatura, letame o rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata. Nel compostaggio domestico, questo processo avviene, generalmente, all'interno di una compostiera, un contenitore appositamente realizzato per facilitare la decomposizione. La materia organica immessa nella compostiera, col passare dei giorni, si degrada diminuendo di 6-7 volte il suo volume iniziale, trasformandosi in compost. Il compost ottenuto è un ottimo fertilizzante che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.
2. Il compostaggio può essere realizzato mediante apposita compostiera oppure con le modalità indicate nel successivo art. 3, al comma 5, del presente regolamento.
3. I rifiuti devono essere mescolati e innaffiati periodicamente. Per migliorare o accelerare la trasformazione può essere utile l'impiego di enzimi attivanti e integratori minerali.
4. Il compost prodotto è destinato all'autoconsumo e, quindi, non potrà essere conferito insieme ad altri rifiuti raccolti dal Servizio di Nettezza Urbana.

Art. 2 ~ Principi e finalità

1. Il presente regolamento disciplina la pratica del compostaggio domestico, quale prassi di corretta gestione per ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento della frazione organica, incentivandone il recupero in sito;
2. L'incentivazione al compostaggio domestico è parte integrante di un insieme di iniziative comunali volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Art. 3 ~ Metodologie di compostaggio

1. Il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani può essere effettuato da tutti i cittadini residenti nel territorio comunale iscritti a ruolo presso l'Ufficio Tributi o che abbiano presentato apposita denuncia per l'iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti, ove trattasi di cittadini di nuova residenza.
2. Per effettuare il compostaggio l'utente deve disporre di un giardino, di un orto o comunque di un luogo all'aperto che offra la possibilità di utilizzo del compost prodotto.
3. Il sito di compostaggio deve stare a non meno di mt. 2 dal confine della proprietà, distanza derogabile solo in caso di espresso consenso scritto del confinante, da allegarsi al modulo di adesione. La distanza da strade o aree pubbliche non potrà essere inferiore a mt. 2.



Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

4. L'utente che si avvale della facoltà di effettuare il compostaggio si impegna ad informare i confinanti circa la natura del rifiuto trattato e sugli scopi della pratica del compostaggio domestico, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di eventuale lesione di diritti di terzi.
5. Ai fini del conseguimento della riduzione sulla tasa rifiuti l'utente deve effettuare il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti con uno dei seguenti metodi:

a) Compostiera chiusa (in plastica di tipo commerciale):



b) Cassa di compostaggio in legno con aerazione e facile rivoltamento:

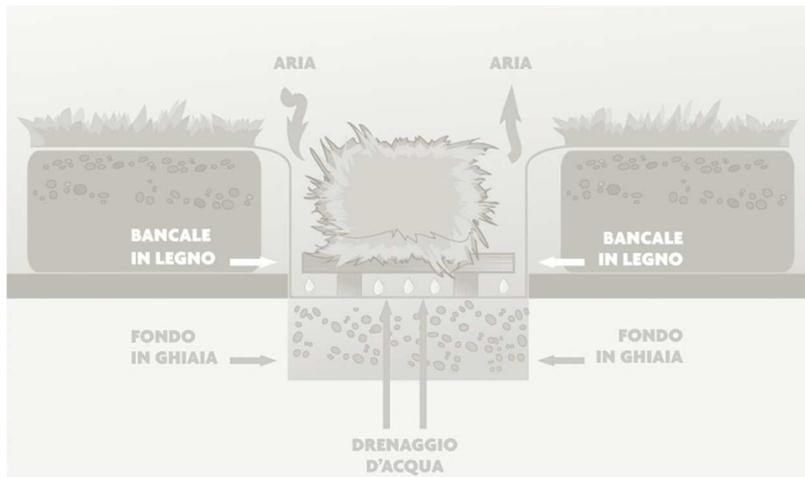


c) Concimaia o buca con rivoltamento periodico:

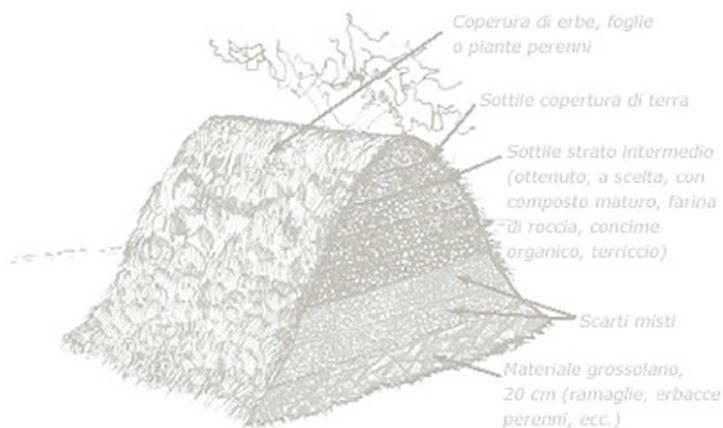


Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico



d) Cumulo su terreno:



Sezione di un cumulo per il compostaggio a caldo

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

6. Il compostaggio domestico deve avvenire su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, possibilmente adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in luogo ben definito e facilmente accessibile anche ai fini delle verifiche e controlli da parte del Comune.

Art. 4 ~ Rifiuti compostabili

1. Sono compostabili le seguenti sostanze:

- Rifiuti di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, carne, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri di tè, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);



Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

- Ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;
 - Cartone in minime quantità, segatura e trucioli di legno non trattato;
 - Residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
 - Cenere di legna.
2. È vietato il compostaggio delle seguenti sostanze:
- Legno verniciato;
 - Olio di frittura;
 - Lettiere di animali domestici;
 - Tessuti, sostanze contenenti acidi;
 - Sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi;
 - In generale, ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente.
3. I rifiuti organici non compostabili, come, ad esempio, ossa di discrete dimensioni, valve di frutti di mare, ecc... vanno conferiti al Servizio di Nettezza Urbana.

Art. 5 ~ Oneri e benefici a carico di chi effettua il compostaggio

1. L'utente che aderisce al compostaggio domestico ha diritto ad una riduzione della TARI nella percentuale stabilita nel relativo regolamento.
2. I benefici fiscali (riduzione della TARI), connessi alla pratica del compostaggio domestico, sono riconosciuti limitatamente all'immobile in cui risiede l'aderente all'iniziativa.
3. Per beneficiare della riduzione TARI l'utente deve osservare scrupolosamente il presente regolamento e, in particolare, non potrà usufruire del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani limitatamente alla frazione organica, fatta eccezione per le tipologie di rifiuti organici non compostabili, indicati a titolo meramente esemplificativo nell'art. 4.
4. Il beneficio fiscale innanzi indicato decorrerà a partire dall'anno successivo a quello di presentazione della domanda di adesione al compostaggio domestico.

Art. 6 ~ Iter procedurale

1. Per accedere ai benefici fiscali connessi alla pratica del compostaggio domestico è necessario compilare l'apposito modulo per l'adesione al compostaggio domestico, scaricabile dal sito www.comunesan salvo.it, e consegnarlo in Comune entro il _____ dell'anno in corso.
2. È ammesso il compostaggio in comunione, ricorrente allorquando due o più famiglie residenti nello stesso edificio alimentano e gestiscono uno stesso cumulo; in caso di



Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

unità condominiali, per l'attivazione è necessaria una specifica deliberazione dell'assemblea condominiale. Copia della suddetta delibera condominiale deve essere allegata al modulo per l'adesione al compostaggio. In caso di compostaggio in comunione deve essere identificato un responsabile unico dell'attività di compostaggio.

Art. 7 ~ Cessazione della pratica di compostaggio domestico

1. L'utente che non intende più effettuare il compostaggio domestico è tenuto a dare formale comunicazione all'ufficio tributi, specificando la data di cessazione e l'indirizzo dell'utenza.
2. In tal caso l'agevolazione cesserà comunque dal 1° gennaio dell'anno in corso. La differenza della maggiore tassa dovuta sarà recuperata senza applicazione di sanzione.

Art. 8 ~ Verifiche e controlli

1. Le verifiche sul compostaggio vengono effettuate dalla Polizia Locale e/o Guardie Ambientali. La prima verifica avviene entro tre mesi dalla data di adesione al fine di accertare l'effettivo avviamento del compostaggio.
2. Per gli anni successivi la verifica è effettuata a campione, anche più volte all'anno. Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione o di altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.
3. Qualora nel corso di un controllo siano riscontrate inadempienze parziali o totali relativamente al processo di compostaggio della frazione umida o comunque altre violazioni del presente regolamento, saranno revocati, con provvedimento del Responsabile del Servizio Tributi, i benefici fiscali accordati.
4. Per ottenere nuovamente i benefici fiscali collegati alla adesione al compostaggio domestico, l'utente dovrà presentare una nuova richiesta, i cui effetti si produrranno a partire dall'anno successivo.
5. Il nome e l'indirizzo delle famiglie che avranno aderito all'iniziativa sarà trasmesso alla Società che gestisce il Servizio di Nettezza Urbana ai fini del controllo in ordine al corretto conferimento al servizio pubblico di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani.

Art. 9 ~ Sanzioni

1. In caso di revoca dei benefici fiscali per accertate violazioni delle norme del presente regolamento, si procederà al recupero delle somme non versate ed all'applicazione



Comune di San Salvo

Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

della sanzione nella misura del 30% sulle maggiori somme dovute a titolo di TARI.

Art. 10 ~ *Altre disposizioni*

1. Il richiedente è tenuto ad effettuare correttamente anche la raccolta differenziata delle altre tipologie di rifiuti: carta, vetro, plastica e alluminio, riducendo al minimo la frazione residuale non riciclabile, il c.d. indifferenziato.
2. Il compost prodotto dal processo di compostaggio non potrà, in ogni caso, essere smaltito con altre frazioni.



Comune di San Salvo

Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

- di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di SAN SALVO e di accettarne integralmente il contenuto.

D I C H I A R O altresì

Che la struttura per l'autocompostaggio sarà sita in via/p.zza _____
n.____, dati catastali: foglio _____ p.lla _____ sub _____

M I I M P E G N O

- a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- a permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli;
- a frequentare il corso sulle tecniche di compostaggio organizzato dal Comune.

SAN SALVO, li _____

IL RICHIEDENTE

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03) Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



Comune di San Salvo

Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

- di essere a conoscenza che in caso di rinuncia o di revoca, la compostiera dovrà essere riconsegnata al Comune;
- se possessore di una compostiera di aver letto e di impegnarsi a rispettare le indicazioni contenute nella "Guida all'uso della compostiera";
- di essere a conoscenza che al fine di ottenere eventuali il beneficio delle agevolazioni dovrà essere consentito in qualunque momento lo svolgimento di controlli da parte del personale del Comune di SAN SALVO volti ad accertare che la pratica del compostaggio domestico sia realizzata in modo completo costante e conforme a quanto stabilito dal disciplinare;
- si impegna a non conferire al servizio di raccolta comunale la frazione umida dei rifiuti provenienti dalla propria abitazione;
- si impegna a partecipare agli incontri che l'amministrazione organizzerà con la cittadinanza nei quali verranno spiegate le modalità di espletamento del compostaggio domestico.
- Comunica che per la reperibilità si potranno utilizzare il n. tel. _____ e l'indirizzo mail _____.

San Salvo ___/___/_____

FIRMA

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

FIRMA



Comune di San Salvo
Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

GUIDA ALL'USO DELLA COMPOSTIERA DOMESTICA

Nella compostiera dovranno essere conferiti **i rifiuti provenienti da piccoli sfalci, dai residui vegetali prodotti nel terreno stesso e dai rifiuti organici domestici prodotti dalla famiglia (la cosiddetta frazione umida).**

La compostiera è dotata di griglia di fondo, cono di aereazione e di prese d'aria laterali, con sportello in alto per l'introduzione degli scarti e portella mobile in basso per l'estrazione del compost.

La compostiera deve essere posizionata all'aperto e poggiare su suolo naturale.

Per l'ubicazione della compostiera, salvo diverso accordo tra le parti, dovranno essere rispettate le distanze di tre metri dal confine di proprietà, ed a condizione che le operazioni di compostaggio non comportino – in modo apprezzabile – la diffusione di emissioni odorigene o la proliferazione di insetti molesti.

Ubicazione della compostiera: per il compostaggio è bene scegliere un posto parzialmente in ombra, riparato sia dal vento che dall'insolazione diretta, ancora meglio se distante dai confini con altri giardini.

1) Finalità del compostaggio domestico

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

1. ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
2. incentivare il recupero della frazione organica recuperabile;
3. promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

2) Elenco dei materiali da compostare della "frazione umida e verde", nel rispetto della normativa vigente e dei materiali non compostabili:

MATERIALI COMPOSTABILI	
Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali da cucina, gusci d'uovo pane rafferma o ammuffito.	Molto indicati
Fiori e piante appassiti anche con terra di vaso.	Indicati ma da sminuzzare
Filtri del Te e fondi di Caffè deiezioni animali avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi.	Indicati in quantità modesta
Foglie, paglia segatura cenere di legna e piccoli quantitativi di ossi	Ottimo materiale secco
Cartone comune, fazzoletti e salviette di carta, carta da cucina,	Ottimo materiale secco non eccedere
Sfalci di erba	Da mescolare con altro materiale dopo l'appassimento
Trucoli di legno, cortecce e potature, ramaglie, segatura	Ottimo drenaggio per il fondo del cumulo da sminuzzare
Parti mature del compost precedente (foglie e pezzetti di legno segatura non decomposti presente nel compost maturo)	Funge da ottimo innesco nel processo



Comune di San Salvo

Provincia di Chieti

Regolamento comunale per il compostaggio domestico

MATERIALI NON COMPOSTABILI

- plastica, gomma, materiali sintetici;
- vetro e ceramica;
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- legno trattato e/o verniciato;
- farmaci;
- pile esauste;
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
- qualunque altro scarto che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.